



Piazza Grande 18  
Casella postale  
6601 Locarno  
Telefono    091 756 31 11  
Fax         091 756 32 61  
e-mail      [citta@locarno.ch](mailto:citta@locarno.ch)

Ns. rif. 873/AE/lf

Locarno, 16 novembre 2020

Egregio Signor  
Marko Antunovic  
Via S. Balestra 42B  
6600 Locarno

## **Interrogazione 10 agosto 2020 “Poca chiarezza sulle nuove antenne Swisscom”**

Gentili Signore, Egregi Signori,

il Municipio è sensibile alle preoccupazioni espresse da una parte della popolazione sullo sviluppo della rete di antenne destinate a supportare la tecnologia 5G, siano esse relative ad impianti esistenti, oppure a nuove installazioni. Sono timori determinati in parte dalla mancanza d'informazioni sufficienti per una valutazione certa ed oggettiva degli eventuali rischi per la salute. A tal proposito, il Municipio non può entrare nel merito di queste valutazioni, non disponendo delle competenze formali e delle conoscenze tecniche per un apprezzamento dei risultati dei vari studi svolti sull'argomento. Infatti, spetta in primis al Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e della comunicazione (DATEC) esprimersi in merito. Non è del resto un caso che l'Ordinanza federale sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ORNI) non attribuisca alcuna competenza ai Comuni, i quali, come confermato dalla giurisprudenza, non possono negare una licenza edilizia fondandosi su presunti rischi per la popolazione, laddove i valori limite imposti a livello nazionali già tengono conto del “principio di precauzione” insito nella legislazione federale in materia di protezione dell'ambiente.

L'Alta Corte federale ha unicamente riconosciuto che per una parte della popolazione tali impianti, nella misura in cui sono riconoscibili visivamente, possono comportare un disagio psicologico suscettibile di creare scompensi alla qualità della vita nelle abitazioni e di ridurre l'attrattiva delle zone residenziali. Tali ripercussioni sono state qualificate dal Tribunale federale come “immissioni immateriali degli impianti di telefonia mobile” e possono essere regolate da Cantoni e Comuni con norme pianificatorie specifiche, le quali però non devono mirare a proteggere la popolazione dalle immissioni delle radiazioni non ionizzanti, essendo questo ambito regolato a livello federale in modo esaustivo, tramite l'ordinanza summenzionata. Addirittura, il Tribunale esclude disposizioni che possono ostacolare gli interessi pubblici perseguiti dalla Legge federale sulle Telecomunicazioni, segnatamente per ciò che concerne la garanzia di disporre, in tutto il paese e per tutta la popolazione, di un servizio di telecomunicazione affidabile e a prezzi accessibili.

Proprio per questo motivo, l'Autorità cantonale ha emanato delle linee guida che forniscono ai Comuni la base per introdurre una norma fondata sul cosiddetto “modello a cascata”, in

ossequio ai disposti dell'art. 30 cpv. 1 N. 8 RLst, entrato in nel 2015. La giurisprudenza ha già riconosciuto la correttezza di un tale modello, nella misura in cui la disposizione comunale non deve in nessun caso condurre al divieto di posare antenne. Diversi Comuni hanno quindi introdotto (o lo stanno facendo) un apposito articolo, adattato alle caratteristiche del proprio territorio, mentre che nel nostro caso stiamo valutando la possibilità di implementare la normativa nel contesto della preparazione del nuovo Regolamento edilizio comunale, ai sensi della Lst. Ribadiamo comunque il fatto che questa norma si applica unicamente alle antenne visibili o non adeguatamente mascherate e non permette al Comune di pronunciarsi sulla tipologia o sulle caratteristiche tecniche dell'impianto di telefonia mobile.

Non spetta al Comune neanche il compito di effettuare il controllo sulle emissioni dei singoli impianti, sia al momento della loro realizzazione, con l'apposita misurazione di collaudo, sia negli anni successivi, con dei controlli mirati. Tale incarico è affidato in primis al competente servizio del Dipartimento del territorio, che si basa sulle misurazioni effettuate da enti indipendenti, autorizzati a tale scopo dal DATEC. Il Cantone ha ribadito ancora negli scorsi mesi, con uno scritto ai Comuni, che il DT preme affinché vengano effettuate al più presto le dovute misurazioni di collaudo secondo le recenti disposizioni emanate dal DATEC ed è attento e presente affinché i risultati rilevati siano tempestivi, attendibili e conformi alle disposizioni federali. Nella stessa missiva, si fa riferimento al passaggio alla tecnologia 5G di una parte delle antenne esistenti, senza modifiche significative. Ciò è reso possibile dal fatto che le frequenze concesse dalla Confederazione ed utilizzate per il 5G non divergono da quelle già in uso per altri protocolli di trasmissione. In sostanza, nella misura in cui anche gli altri parametri (orientamento, posizione e potenza dell'antenna) restano invariati, in base al principio della neutralità tecnologica stabilita dall'ORNI, questa conversione è possibile senza intraprendere una nuova procedura edilizia. Giova ricordare a tal proposito che il 5G è un protocollo di trasmissione.

Sappiamo quindi che vi sono diverse antenne esistenti che nel frattempo sono state convertite con la tecnologia 5G. I dati sono visibili sul sito del Bakom, accessibile liberamente. Abbiamo comunque chiesto informazioni a Swisscom, dalla quale è giunta conferma che attualmente a Locarno vi sono 5 antenne che utilizzano questa tecnologia, tra le quali figura pure l'impianto installato sulla proprietà FART, oggetto della domanda di costruzione da voi citata, operando sulla frequenza di 2100 MHz già autorizzata. La Swisscom ci ha pure informati che nei prossimi mesi vi sarà la riconversione di altre antenne esistenti, con il passaggio al 5G, senza modifiche all'impianto.

Fatte queste premesse, rispondiamo alle vostre domande:

**1. Le 3 antenne in parola verranno sostituite con la tecnologia 5G?**

Secondo il Municipio, appare abbastanza scontato che le domande di costruzione per la modifica degli impianti esistenti o per l'aggiunta di nuove antenne si riferiscano all'implementazione della tecnologia 5G. Sulla scorta delle informazioni fornite da Swisscom, la domanda di costruzione citata ha anche lo scopo di aggiungere la frequenza di 3600 MHz, destinata al 5G.

**2. Se sì, il lodevole Municipio è al corrente della mancanza di trasparenza degli incarti? Intende procedere per rendere comprensibile la documentazione a tutti i cittadini?**

A scanso di equivoci, precisiamo che la competenza è cantonale e che il Cantone non ha sollevato alcuna obiezione. L'incarto della domanda di costruzione, per quanto ci concerne,

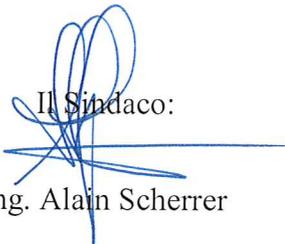
risulta completo ed al momento non sono giunte dall'Autorità cantonale richieste di complemento atti. Non è fatto obbligo agli operatori di telefonia mobile di indicare la tecnologia applicata, ma unicamente i dati tecnici su frequenza, potenza e orientamento dell'impianto, conformemente all'ORNI, oltre ovviamente ai piani su posizione e ingombro dei manufatti previsti. Nella documentazione è pure correttamente indicata la dimensione del perimetro entro il quale viene dato il diritto di opposizione. Non è quindi corretta la vostra affermazione relativa al presunto comportamento illegale di Swisscom.

**3. Se sì, quali azioni concrete sono previste, entro quando? Con quali obiettivi?**

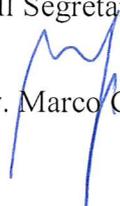
Vogliamo ribadire dapprima i limiti dell'operato del Comune in materia di procedure edilizie che interessano le antenne di telefonia mobile. In tal senso, non vi sono azioni concrete da mettere in atto. Il Municipio ha già scritto in passato alle società di telefonia mobile per renderle attente sulla sensibilità del tema da parte dei cittadini. Abbiamo anche scritto all'Autorità cantonale per disporre di ulteriori ragguagli sui limiti d'intervento del Comune, rispettivamente abbiamo incontrato i rappresentanti di Swisscom per comprendere pure la loro posizione. Avevamo anche in programma un incontro con l'associazione Frequenze evolutive, annullato da quest'ultima. Ricordiamo ancora una volta che il Municipio deve muoversi nei limiti delle proprie competenze e nel rispetto delle disposizioni legali. In caso contrario, agiremmo in maniera arbitraria e in contrasto con i principi del nostro stato di diritto.

**Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 5 ore lavorative.**

Con la massima stima.

  
Il Sindaco:  
ing. Alain Scherrer

Per il Municipio

  
Il Segretario:  
avv. Marco Gerosa

Marko Antunovic  
Via S. Balestra 42 b  
6600 Locarno  
antunovic\_marko@hotmail.com

Al lodevole  
Ufficio presidenziale  
del Consiglio comunale di Locarno  
Piazza Grande 18  
6600 Locarno

Locarno, 10 agosto 2020

## INTERROGAZIONE

### Poca chiarezza sulle nuove antenne Swisscom

Onorevole Signor Sindaco

Onorevoli Signori Municipali,

avvalendomi delle facoltà concesse dalla Legge (art. 65 LOC, art. 35 Regolamento Comunale della Città di Locarno), mi prego inoltrare la seguente interrogazione relativa alla poca trasparenza per la popolazione, in merito a quanto segue:

- Sostituzione di 3 antenne per telecomunicazione mobile su impianto esistente, fondo part. no. 2335 RFD Locarno, località Campagna in Selva / via A. Franzoni 1, di proprietà della FART SA, Locarno, oggetto della domanda di costruzione presentata dalla SWISSCOM SVIZZERA SA, Belinzone e pubblicata all'albo comunale dal 09.07.2020 al 25.08.2020.

Vi comunico che **sono stato contattato da diversi cittadini della nostra città**, alquanto sensibili sull'inquinamento elettromagnetico, i quali sono preoccupati **dell'incerto poco chiaro** concernente la domanda di costruzione in questione.

Lo scrivente ha appurato personalmente che non è esplicitato se si tratti di tecnologia 5G, ma dalle schede tecniche prodotte, risulta evidente che lo possa essere.

Il sottoscritto si permette rammentarvi che, da un'indagine (bonus.ch) svolta al principio del corrente anno, il 75 % dei ticinesi si sono dichiarati sfavorevoli all'introduzione della tecnologia 5G, come pure la maggioranza della popolazione svizzera.

La motivazione principe è da ascrivere al fatto che essi sono preoccupati sugli effetti di tale tecnica sulla salute in particolare se a lungo termine verranno modificate le frequenze e i limiti di emissione. Questo timore va rispettato e ascoltato. **Infatti qui sorge il problema grave**. La Swisscom sta **mandando di rispetto verso i locarnesi**, poiché nella documentazione allegata all'istanza non è comprensibile ciò che realmente intende realizzare.

Con questo operato la Swisscom ha contrastato illegalmente e impropriamente il diritto di opposizione di tutti gli abitanti del comprensorio toccato, visto e considerato che questo deve basarsi su dati corretti e completi, i quali sono da riportare nella domanda di costruzione.

**Se così fosse, un tale agire da parte dell'operatore, è poco corretto nei riguardi della popolazione locarnese**. Deve essere presente la massima trasparenza verso i nostri concittadini, affinché

le persone più sensibili e attente a queste argomentazioni possano intraprendere le azioni che la loro coscienza reputa migliori.

Fatta questa premessa si chiede a questo Municipio:

1. Le 3 antenne in parola verranno sostituite con la tecnologia 5G?
2. Se sì, il lodevole Municipio è al corrente della mancanza di trasparenza degli incarti? Intende procedere per rendere comprensibile la documentazione a tutti i cittadini?
3. Se sì, quali azioni concrete sono previste, entro quando? Con quali obiettivi?

Vi ringraziamo per le risposte.

Col massimo ossequio,

Marko Antunovic (Verdi) primo firmatario

Matteo Buzzi (Verdi)

Rosanna Camponovo (PS)

Simone Beltrame (PPD)

Mauro Cavalli (PPD)

Simone Merlini (PLR)

Eleonora Pellanda (PLR)

Tania Arrigoni (Lega)

Darwin Dadò (Lega)

**AVVISO DI PUBBLICAZIONE DOMANDA DI COSTRUZIONE**

(art. 6 Legge edilizia e art. 17 Regolamento Legge edilizia)

- Istante: SWISSCOM SVIZZERA SA, Bellinzona
- Proprietario del fondo: FART SA, Locarno
- Genere dell'opera: sostituzione di 3 antenne per telecomunicazione mobile su impianto esistente
- Destinazione degli edifici o impianti: telecomunicazione mobile
- Descrizione del fondo: Località Campagna in Selva / via A. Franzoni 1  
Nr. di mappa 2335  
Superficie mq 2923  
Colture (prato, campo, bosco, vignato, incolto) edificio, piazzale
- Richiesta di deroghe: -
- Periodo di pubblicazione: dal 09 luglio 2020 al 25 agosto 2020
- Orari in cui può essere presa conoscenza degli atti: 09.00-11.45 e 14.00-16.15 presso gli sportelli dell'Ufficio tecnico in via alla Morettina 9, Locarno. **SU APPUNTAMENTO**
- Opposizioni** (art. 8 L.E.)  
Eventuali opposizioni alla concessione del permesso di costruzione devono essere inoltrate al Municipio, in due copie, nel termine di pubblicazione del presente avviso. L'opposizione è ricevibile solo se indica il motivo del contrasto col diritto applicabile nel quadro della licenza edilizia.
- Copia del presente avviso viene notificata all'istante e ai proprietari noti confinanti (art. 17 Regolamento di applicazione).

Per il Municipio  
 Il Sindaco *[firma]* Il Segretario *[firma]*  
 SERVIZI DEL TERRITORIO  
 VIA ALLA MORETTINA 9  
 6600 LOCARNO

Copia a: all'istante: SWISSCOM SVIZZERA SA, Bellinzona  
 ai proprietari confinanti, N. mappale:  
 2331 ..... 2339 .....  
 2334 ..... 2340 .....  
 2336 ..... 2343 .....  
 2337 .....  
 2338 .....  
 all'Amministrazione del Foglio Ufficiale (nel caso di opere fuori dalle zone edificabili)

**AVVISO DI PUBBLICAZIONE DOMANDA DI COSTRUZIONE**

(art. 6 Legge edilizia e art. 17 Regolamento Legge edilizia)

- Istante: SWISSCOM SVIZZERA SA, Bellinzona
- Proprietario del fondo: FART SA, Locarno
- Genere dell'opera: sostituzione di 3 antenne per telecomunicazione mobile su impianto esistente
- Destinazione degli edifici o impianti: telecomunicazione mobile
- Descrizione del fondo: Località Campagna in Selva / via A. Franzoni 1  
Nr. di mappa 2335  
Superficie mq 2923  
Colture (prato, campo, bosco, vignato, incolto) edificio, piazzale
- Richiesta di deroghe: -
- Periodo di pubblicazione: dal 09 luglio 2020 al 25 agosto 2020
- Orari in cui può essere presa conoscenza degli atti: 09.00-11.45 e 14.00-16.15 presso gli sportelli dell'Ufficio tecnico in via alla Morettina 9, Locarno. **SU APPUNTAMENTO**
- Opposizioni** (art. 8 L.E.)  
Eventuali opposizioni alla concessione del permesso di costruzione devono essere inoltrate al Municipio, in due copie, nel termine di pubblicazione del presente avviso. L'opposizione è ricevibile solo se indica il motivo del contrasto col diritto applicabile nel quadro della licenza edilizia.
- Copia del presente avviso viene notificata all'istante e ai proprietari noti confinanti (art. 17 Regolamento di applicazione).

Per il Municipio  
 Il Sindaco *[firma]* Il Segretario *[firma]*  
 SERVIZI DEL TERRITORIO  
 VIA ALLA MORETTINA 9  
 6600 LOCARNO

Copia a: all'istante: SWISSCOM SVIZZERA SA, Bellinzona  
 ai proprietari confinanti, N. mappale:  
 2331 ..... 2339 .....  
 2334 ..... 2340 .....  
 2336 ..... 2343 .....  
 2337 .....  
 2338 .....  
 all'Amministrazione del Foglio Ufficiale (nel caso di opere fuori dalle zone edificabili)